**IL LAGO DELL’ARCOBALENO**

Nelle acque del Lago di Carezza viveva una ninfa gentile dalla pelle diafana come il cristallo e con lunghi capelli fluttuanti. Nelle vicine foreste che coprono il Monte Latemar, che dall’alto osserva come un gigante minaccioso le acque del lago, abitava un terribile stregone. La ninfa aveva una voce dolcissima e, quando cantava, tutti gli animali del bosco l’ascoltavano incantati. Lo stregone egoista pensava: << Metterò in gabbia questa ninfa e la farò cantare solo per me >>. Così preparò i suoi arnesi: il martello che picchia da solo, la sega dai diecimila denti e i chiodi magici; poi fece un arcobaleno bellissimo e lo stese sul lago per attirare in trappola la ninfa. Quando la ninfa si avvicinò per ammirare i meravigliosi colori dell’arcobaleno le disse:- Questo è un regalo per te. La ninfa, fiduciosa, si avvicinò all’arcobaleno e vi rimase impigliata come in una rete. Lo stregone si sfregò le mani soddisfatto. Tutti gli animali del bosco, però, corsero ad aiutare la ninfa e mentre lo stregone tirava l’arcobaleno da un lato, essi lo tiravano dall’altro finché il mago, stanco, lasciò la presa. La ninfa allora si tuffò nel lago trascinando con sé l’arcobaleno, che subito si sciolse tingendo le acque di sette colori iridescenti.

B. **Rispondi sul quaderno**.

1. Quali sono i personaggi principali di questa leggenda?

2. Quali sono le caratteristiche della ninfa?

3. Com’è invece lo stregone?

4. Perché lo stregone voleva catturare la ninfa?

5. Quali attrezzi prepara?

6.Quale trappola costruisce il mago?

7. Come convince la ninfa ad avvicinarsi all’arcobaleno?

8. Chi aiuta la ninfa a liberarsi?

9. Cosa succede alle acque del lago quando l’arcobaleno vi cade dentro?

10. Cosa vuole spiegare questa leggenda?

11. Cosa significa “iridescente”? C.

**Nelle frasi seguente sottolinea di rosso i nomi, di blu gli aggettivi qualificativi e di verde i verbi.**

La ninfa dolcissima cantava melodiose canzoni. Il malvagio mago prepara attrezzi pericolosi. Gli animali premurosi aiuteranno la bella fanciulla.